

\_Lettera\_N\_0375

Al vescovo di Saluzzo Giovanni Antonio Gianotti

\*Torino, 11 ottobre 1858

Ill.mo e Reverend.mo Monsignore,

Il giovane Moine di Revello dopo di aver fatto il corso di I a retorica in questa casa, ora venne accettato fra' padri di S. Domenico. Prima però di partire per la sua destinazione, che è Roma, ha bisogno di un certificato del proprio Vescovo secondo i decreti del Sommo Pontefice alcuni anni addietro emanati.

Egli è questo il motivo per cui si presenta personalmente a supplicare V. S. Ill.ma e R.d.ma di usargli la bontà e spedirgli tale certificato. La sua condotta è veramente buona. Egli passò due anni in questa casa con una vita commendevole sotto a tutti i rapporti. Il suo parroco mi ha sempre dato ottime informazioni. Io mi raccomando tuttora per quella circolare per le Letture Cattoliche che per la direzione sarebbe un mezzo efficace per propagare questi libretti.

Compio in questa occasione un mio dovere, sebbene tardi, quale si è di ringraziarla della bontà, che si degnò di usarmi in quella bella congiuntura che potei passare buon tratto di tempo seco lei a Villanovetta. Dio ne la compensi.

Mentre poi raccomando me ed i miei ragazzi alla sua carità spirituale e temporale con pienezza di stima e di gratitudine mi professo

Di V. S. Ill.ma e Reverend.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.